

CORRIERE UMBRIA

Abbonamento obbligatorio CORRIERE DELL'UMBRIA - Corriere NAZIONALE - 1,10 euro (Escluso città di Roma)

Anno XXVII n. 155 Euro 1,10

Domenica 7 Giugno 2009



ECONOMIA

e-mail - economia@edib.it

Contratti Legacoop e Confcooperative esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta con i vertici della Regione

“L'accordo sul tariffario delle coop sociali è positivo”

TERNI - "Esprimiamo la nostra soddisfazione - esordiscono i Presidente di Arest Legacoop Adriano Padiglioni e di Federsolidarietà Carlo Di Somma - per l'esito del negoziato che si è concluso tra Regione, Anci, Centrali Cooperative e Sindacati sulla modifica del tariffario che disciplina a livello regionale la remunerazione dell'impegno prestato dalle cooperative sociali attraverso i soci lavoratori". Il negoziato era stato avviato a seguito della sigla del nuovo con-

tratto nazionale di lavoro delle cooperative sociali dell'estate scorsa che comprimereva irrimediabilmente la forchetta tra il mero costo del lavoro e l'opera di coordinamento svolta dalla cooperativa laddove le stazioni appaltanti non riconoscevano l'incremento costi del lavoro previsti dalle tabelle ministeriali.

"Il testo dell'accordo - prosegue Vladimiro Zaffini - introduce una novità a nostro avviso rilevante laddove individua in maniera numericamente trasparente

(12,5%) l'incidenza aggiuntiva rispetto al mero costo del lavoro delle spese ingenerosamente dette "generali" che le nostre imprese cooperative quotidianamente sostengono per salvaguardare la qualità delle prestazioni: la formazione e la sicurezza dei soci lavoratori, il miglioramento tecnologico e il coordinamento dei servizi, la qualità e l'igiene alimentare, ecc."

"Insomma - prosegue il Presidente di Confcooperati-

ve Andrea Fora - c'è da essere soddisfatti per l'alta sensibilità dimostrata dalla parte istituzionale a cominciare dalla Presidente della Regione Lorenzetti per proseguire con l'Assessore Stufara e il Presidente dell'Anci Raffaelli in una fase di sostanziale diminuzione di risorse pubbliche.

Ci trovavamo infatti di fronte ad una situazione che rischiava di mettere seriamente a repentaglio l'esistenza stessa dei servizi...